

**54 P. FRANCESCO ANTONIO APPIANI. Rio Elba. (18)  
Orbetello, 2 giugno 1741. (Originale AGCP)**

*Gli notifica l'approvazione delle Regole, il titolo e l'abito della Congregazione. Progetto di fondazione all'Isola d'Elba.*

I. M. I.

M.to Rev.do sig. mio in Cristo Car.mo,

Grazie sempre al Sommo Bene, ieri, giorno solennissimo del Ss.mo Sacramento, si cantò solenne Messa col *Te Deum laudamus* in ringraziamento alla Divina Maestà d'averci concessa la grazia della conferma delle nostre Regole e Costituzioni. La detta amplissima grazia fattaci per mezzo del Nostro Santo Padre il Sommo Pontefice, uscì ai 15 di maggio, ed io ho ricevute le dette Regole e Costituzioni munite dell'ampio Rescritto e Sigillo Apostolico, martedì sera, che ce lo portò un dotto e pio sacerdote Cavaliere di Malta (1) a cui Sua Santità ha concesso di passare alla nostra minima Congregazione, e sarà vestito fra dieci giorni.

La Congregazione è col titolo di Minimi Chierici Regolari Scalzi sotto l'invocazione della Santa Croce e Passione di Gesù Cristo; si porta il mantello sino al ginocchio e cappello in capo, e sandali nei piedi, fuori che in Ritiro e nelle Missioni. Nel petto, cioè nella sinistra della tonaca si porta una Croce bianca piantata in un cuore formato con striscia bianca, e dentro il detto cuore v'è scritto *Iesu Christi Passio*, e così si porta nel mantello. Oh! veda, mio carissimo, la grand'opera di Dio e spero che S. D. M. la farà fare progressi grandi.

Ieri pure si pose nel Tabernacolo il Santissimo Sacramento che finora non l'abbiamo tenuto; perché non era ancora stabilita la Congregazione.

Sicché spero di poter venire all'Isola dentro il mese di giugno per stabilire il Ritiro costì; ma bisogna star segreti, per non aprir la via al diavolo, ecc.

Ne dia parte alla sig.a madre, ed in segreto al signor Pievano; in quanto poi alla conferma suddetta si può dire a tutti, ecc.

Scrivo con gran fretta, ch'È sono carico di affari, ed ho bisogno d'orazioni, acciò Dio mi dia lume e forza di fare in tutto la Divina Volontà.

Resto abbracciandola in Gesù, e mi dico sempre

Orbetello ai 2 giugno 1741.

Il detto Ritiro bisognerà che concertiamo al mio arrivo in Rio il meglio sito, ecc.

Suo vero Servo  
Paolo della Croce  
Minimo Chierico Regolare Scalzo

**54**

1. E' il canonico D. Angelo Maria Gabriele di Stefano, già incontrato nella lettera del 18/10/1733.

Il brano riportato è tratto dal libro: S. PAOLO DELLA CROCE. Lettere ai Passionisti, I Volume, a cura di P. Fabiano Giorgini C.P., Edizioni CIPI, Piazza SS. Giovanni e Paolo n.13, 00184 Roma; 1998.

---